

Sanità privata, oltre 300 lavoratori a rischio

MARCO RARITA'
Salerno

«Rischiano la dismissione Villa Alba e il centro di Montesano, è un disastro annunciato da tempo»
Pietro Antonacchio della Cisl lancia la denuncia sulle difficoltà dell'intero comparto provinciale

Crisi sanità, oltre 300 posti di lavoro a rischio nel settore privato: «probabile dismissione di due centri di riabilitazione, sono il centro di Montesano e Villa Alba - la denuncia del segretario Cisl Fp Pietro Antonacchio». Una strana annunciata, fa sapere l'organizzazione sindacale, un danno per tutti, utenza e lavoratori, è quanto sta accadendo nella sanità privata salernitana dove è seriamente a rischio l'assistenza a oltre 100 pazienti con la perdita dei posti di lavoro di oltre 300 unità impegnate in diversi centri di riabilitazione. Secondo il sindacato le criticità imminenti riguardano Villa Alba e il centro di Montesano, che potrebbero seguire la stessa strada delle vertenze di Villa Caruso e del nuovo Cta, ma a spiegare la questione è proprio il segretario della Funzione Pubblica della Cisl Pietro Antonacchio: «E' una situazione che va verso il disastro ma è un disastro annunciato perché quando non si erogano risorse in maniera coerente con quella che è la domanda e l'offerta appare evidente che si hanno momenti di caduta. La situazione di Montesano e di Villa Alba è questa, sembrerebbe che sia stata decisa una dismissione delle due società, se li sommiamo ai licenziamenti del nuovo Cta di Salerno e quelli precedenti di Villa Caruso si sta dimostrando come il socio sanitario e il socio assistenziale effettivamente viene trascurato nell'ambito di una dinamica, di una filiera vera nell'erogazione dei servizi socio sanitari - ha proseguito Pietro Antonacchio - Pare evidente che tutte le riforme che si stanno facendo, tutti i tentativi di investire sulla razionalizzazione molto probabilmente fatti solo con i tagli lineari stanno decretando un'ulteriore povertà di questo territorio ma fondamentalmente di tutta la nazione, bisognerebbe smetterla con le chiacchiere e cominciare a fare i fatti concreti». Antonacchio si è espresso anche sulla questione riguardante gli operatori socio sanitari sul territorio: «Il concetto è che è semplice avere un pareggio di bilancio senza erogare i servizi, ora lo stiamo facendo con 12mila operatori in meno e parlo della Provincia di Salerno. La Campania sta formando oltre 30mila operatori socio sanitari ma per loro non c'è un progetto che li inserisce nelle strutture del nostro territorio. La Regione con questo operato contraddice se stessa». Il sindacato ha puntato il dito sui prezzi dei ticket, sia per i farmaci che per le analisi, in Campania sono tra i più alti d'Italia e sono cresciuti del 36,6 per cento negli ultimi tre anni. E sempre più difficoltà vengono riscontrate dagli utenti più anziani, i pensionati, come dichiara il segretario della Fnp Cisl Giovanni Dell'Isola: «Prima i pensionati dovevano ridurre i costi degli alimenti perché non ce la facevano ad arrivare a fine mese, perché nella provincia di Salerno oltre l'80 per cento



è al di sotto dei mille euro, si è partiti dai tagli all'alimentazione e ora si tagliano le spese per le medicine. Noi paghiamo un doppio ticket, regionale e nazionale, per cui molta gente non riesce neanche più a pagare e spesso i farmaci conviene

acquistarli senza ricetta, non si tiene assolutamente conto degli aspetti umani, molte persone sono morte perché non potevano curarsi».

Riproduzione riservata
segreteria@metropolisweb.it

Aumentato del 36% il prezzo dei ticket negli ultimi tre anni, Pensionati in crisi: «Molti non hanno i soldi per le medicine»

L'INIZIATIVA

Domani la raccolta di denunce: nasce dossier sulla malasanità

Salerno. Un dossier sulla malasanità anche per il territorio salernitano, il sindacato raccoglierà le denunce dei cittadini anche all'ospedale di via San Leonardo. E' stata presentata, nella mattinata di ieri, la campagna della Cisl "Sanità, così non va. Denuncia con noi", il sindacato infatti invita tutti i cittadini salernitani a denunciare disservizi e casi di malasanità sul territorio.

Per la Provincia di Salerno, infatti, la Cisl metterà in piedi dei veri e propri presidi dove i cittadini potranno recarsi, nella giornata di domani dalle ore 9 fino alle 13. Nello specifico ci sarà un punto nei pressi dell'azienda ospedaliera San Leonardo di Salerno, all'ospedale Scarlato di Scafati, all'ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia e nell'ospedale Umberto I di Nocera Inferiore. A presentare l'iniziativa c'era il segretario provinciale Pasquale Passamano, il segretario della Fnp pensionati Giovanni Dell'Isola e il segretario generale Pietro Antonacchio. Sulla campagna "Sanità, così non va. Denuncia con noi" si è espresso il segretario Passamano: «L'obiettivo è arrivare a realizzare un dossier con tutte le denunce che ci arriveranno dai cittadini e allo stesso tempo dimostrare tutte le opportunità che stiamo perdendo in questi mesi».

